

VERBALE n. 35

DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE APPALTO
SERVIZIO DI PULIZIA PRESIDI TERRITORIALI DELL'A.S.L. 2 "SAVONESE"

In data **30 gennaio 2014** alle ore 08.30, è presente al completo, presso la stanza della S.C. Pianificazione e Coordinamento Professioni Sanitarie e di Assistente Sociale, contraddistinta con il n. 52 al piano II del Pad. Vigliola dell'Ospedale San Paolo di Savona, la Commissione Giudicatrice composta dai Signori:

- Dr.ssa Annamaria Delpiano - Collaboratore Professionale Sanitario Esperto - S.C. Pianificazione e Coordinamento Professioni Sanitarie e di Assistente Sociale - Ospedale di Savona - Coordinatore Attività Assistenziali sul Territorio - in qualità di Presidente;
- Dr.ssa Monica Lavagna - Collaboratore Professionale Sanitario Esperto - S.C. Pianificazione e Coordinamento Professioni Sanitarie e di Assistente Sociale - Ospedale di Savona - Coordinatore Integrazione Processi Organizzativi - in qualità di Componente;
- Dr.ssa Angela Maria Richeri - Collaboratore Professionale Sanitario Esperto - S.C. Pianificazione e Coordinamento Professioni Sanitarie e di Assistente Sociale - Ospedale Pietra Ligure - in qualità di Componente.

La Dr.ssa Annamaria Delpiano, in qualità di Presidente della Commissione Giudicatrice, procede dinanzi ai componenti della stessa, a ritirare il plico relativo all'offerta della Società E.T.R. Reunion Group S.r.l. di Torino contraddistinta con il n.12, dalla scatola n.2, che risulta debitamente sigillata, conservata nell'armadio posto nella stanza n. 52 al piano II del Pad. Vigliola presso l'Ospedale San Paolo di Savona del quale, per l'espletamento del presente appalto, possiede l'accesso in via esclusiva e le uniche chiavi.

La Commissione Giudicatrice, dopo aver aperto il plico e dopo aver verificato che all'interno della BUSTA "B", Documentazione Tecnica, siano presenti tutti i documenti richiesti dalla lettera di invito, quali di seguito meglio precisati:

SICUREZZA SUL LAVORO: DOCUMENTI DA PRESENTARE

Documento valutazione dei rischi (D.U.V.R.I.):

È presente.

Modalità prevenzione incidenti/infortuni:

Sono descritte.

Elenco sostanze utilizzate/informazioni date ai lavoratori esposti:

Sono elencate.

Mezzi/attrezzature previste:

Sono descritti.

Dotazione D.P.I. e relativa formazione:

È descritta e sono illustrati sia i corsi sia faxsimili di attestati.

Responsabile SPP e altre figure:

Sono presenti.

Formazione del proprio personale:

È documentata e descritta per moduli.

Soluzioni previste per eliminare/ridurre i rischi:

Sono descritte per i vari rischi e agenti (polvere, urti, colpi, cadute).

Numero e tipologia infortuni negli ultimi 3 anni:

Sono descritti per tipologie.

Poi si procede all'esame della documentazione presentata. Il Presidente e i componenti della Commissione, contestualmente alla visione dei documenti, siglano ciascuna pagina dei suddetti.

Si prosegue quindi all'esame del Progetto Tecnico:

1) SISTEMA ORGANIZZATIVO DI FORNITURA DEL SERVIZIO

1/ A) Funzionalità dell'organigramma e logistica:

La Società ha sede legale in Roma - via Appia Nuova e sede amministrativa in Torino.

Individuato un Responsabile di Commessa o Direttore dei Lavori, un Responsabile del Servizio reperibile 24h/24h per 365 giorni/anno, Capi-Squadra e Operatori. Viene indicato inoltre un Responsabile Qualità del Servizio del Cantiere e Responsabili per la Sicurezza.

Per quanto riguarda le attrezzature messe a disposizione è prevista la creazione di un magazzino nell'area del Savonese.

Le prime fasi di avvio della commessa e la successiva gestione saranno supportate dal Comitato Tecnico e di Gestione.

Altre attrezzature messe a disposizione sono:

- call center con numero dedicato;
- cellulari;
- piattaforma web.

1/ B) Piano Operativo di lavoro:

Sono descritte le pulizie giornaliere per setting, per distretto, per area. Sono specificati il numero degli addetti e il numero di ore per giornata, settimana, mese, anno, nonché le fasce orarie sulle quali però la Commissione non concorda pienamente.

Relativamente alle pulizie periodiche sono previste unità di personale.

Nel progetto tecnico non è descritto il calendario, ma si evince che esiste su software e la ditta precisa che le pulizie periodiche sono ricomprese in quelle ordinarie.

In caso di emergenze e/o urgenze è indicata una tempistica pari a trenta minuti dalla chiamata per l'effettuazione dell'intervento tramite una squadra di operatori dotata di mezzo aziendale (Squadra pulizie periodiche composta da 2 addetti), ritenuti insufficienti per le attività periodiche, di emergenza e a chiamata.

Relativamente alle pulizie a chiamata e straordinarie non sono precisate le tempistiche di attuazione, ma ne viene garantita l'effettuazione.

In caso di sciopero viene garantita la continuità del servizio.

1/ C) Addetti e monte ore:

Il monte ore effettivo è pari a 24.069,82 totali per le pulizie periodiche e ordinarie. Gli addetti sono distribuiti per qualifica. Nella tabella riepilogativa di pag. 34 del Progetto Tecnico, potrebbe sembrare che il Responsabile del Servizio sia ricompreso anche nel numero degli addetti alle attività di sanificazione, e non abbia solo funzioni di referente; infatti nelle tabelle precedenti relative alle pulizie ordinarie e periodiche dei vari distretti il numero degli addetti risulta essere di 28 unità (senza il Referente) così come riportato a pag. 34 (con il Referente).

1/D) Modalità per sostituzione ferie e malattie:

Attraverso i calcoli del tasso di assenza, la ditta propone per quelle programmate personale aggiuntivo per le sostituzioni: si tratta di personale part-time di altri servizi nell'area di pertinenza oppure di personale assunto attingendo alla banca dati aziendale o da aziende partner fornitrici di personale.

2) METODOLOGIE TECNICO - OPERATIVE

2/ A Modalità di prestazione per tipologia di intervento e materiali impiegati.

Viene indicato l'impiego del carrello Microrapid Falpi con sistema pre-impregnato e scopatura ad umido con frange in microfibra.

Viene utilizzato il codice colore.

La scopatura nelle aree a basso e bassissimo rischio viene effettuata con l'utilizzo di garze monouso a perdere. È descritta l'attrezzatura e i vari prodotti impiegati.

Per il lavaggio manuale dei pavimenti nelle aree a basso e bassissimo rischio vengono impiegate frange in microfibre pre-impregnate.

Relativamente alla detersione dei sanitari nelle aree a basso e bassissimo rischio sono descritte le attrezzature e i prodotti impiegati e sinteticamente, attraverso foto, la procedura utilizzata.

È previsto un processo di sanificazione del carrello denominato "igien box".

Per le aree a medio rischio vengono descritte varie tipologie di pulizia esempio:

Pulizia e spolvero della stanza dell'ospite e lavaggio del bagno.

Per quanto riguarda l'unità paziente è prevista la pulizia "a secco" della testata del letto.

La Commissione considera questa operazione non adeguata.

Le metodologie e le procedure sono ben specificate per il medio rischio, risultano invece più sintetiche per le procedure relative alle aree del basso e del bassissimo rischio.

Elenco prodotti: è presente.

Schede tecniche: sono presenti.

Schede di sicurezza: sono presenti.

Schede dei carrelli: sono presenti.

Ritiro rifiuti sanitari non pericolosi: viene effettuato.

Distribuzione sacchi neri grandi e piccoli: è effettuata.

Distribuzione carta igienica - sapone liquido - asciugamani: è prevista.

Fornitura/sostituzione:

- copri wc rigidi: è prevista;
- dispenser sapone: è prevista;
- carta igienica: è prevista;
- dispositivi ad aria per asciugatura mani: è prevista;
- contenitori con ruote per flebo: è prevista.

2/B Diagrammi di flusso suddivisi per tipologia d'uso dei locali dai quali si evinca la successione delle singole operazioni.

Mancano i diagrammi di flusso.

3) TIPO DI PRODOTTI, MACCHINE, STRUMENTI ED ATTREZZATURE UTILIZZATE E LORO SICUREZZA

Nell'elenco delle attrezzature sono indicati n. 30 carrelli Falpi più altri 10 in magazzino.

La Commissione rileva che i carrelli in uso (30) sono sottostimati, a meno che la ditta non utilizzi almeno 5 carrelli di scorta.

Le schede delle attrezzature sono presenti e descritte.

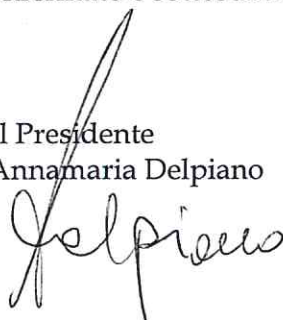
Il piano di manutenzione non è presente nel progetto tecnico ma è descritto negli allegati, si evince che ogni attrezzatura viene dotata di una scheda per verificare la taratura e le manutenzioni ordinarie e straordinarie.

I dispositivi di sicurezza individuali (DPI) sono elencati.

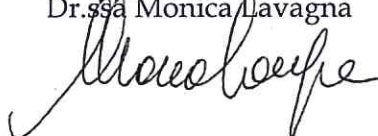
Al termine della seduta, alle ore 11.30 i Componenti della Commissione Giudicatrice fissano la riunione successiva per il giorno stesso alle ore 12.00 nella stessa sede. Prima di concludere la seduta, il Presidente procede, dinnanzi alla Commissione medesima, a richiudere il plico n. 12 riponendo i documenti all'interno della scatola n. 2 che viene nuovamente sigillata e ricollocata nell'armadio da cui era stata precedentemente prelevata.

Letto confermato e sottoscritto in 4 facciate numerate 1, 2, 3 e 4.

Il Presidente
Dr.ssa Annamaria Delpiano



Componente
Dr.ssa Monica Lavagna



Componente
Dr.ssa Angela Maria Richeri

